

“TESTA per DENTE”

CRIMINI FASCISTI IN JUGOSLAVIA
1941/1945



IMMAGINI e TESTI dai TERRITORI OCCUPATI
e dai campi di concentramento italiani per civili slavi
scelti e presentati da **Pol Vice***

SEZIONI:

Introduzione 2 pannelli:

1: LE TERRE CONTESE - fascismo di frontiera / 2: 1941 L' INVASIONE - I PROGETTI dei “*Boni Taliani*”

Occupazione 6 pannelli:

1: FACCE DIVERSE DEL POTERE / 2A, 2B, 2C: ORDINI militari e “civili” / 3A, 3B: ESECUZIONI dall'Isonzo al Montenegro

Slovenia («La travagliata strada verso la libertà») 7 pannelli:

1: Lubiana / 2: MVAC – partigiani – processo di Preserje / 3: Azioni militari... / 4: Rappresaglie sugli ostaggi / 5: Offensiva estate '42 / 6: La “Mano Nera” / 7: Le atroci follie...

Internamento 2 pannelli:

1: I LAGER ITALIANI / 2: Vita (e morte) da internati

+1 pannello:

FONTI principali e CONSIGLI DI LETTURA.

*: hanno collaborato: **Claudia Cernigoi, Alessandra Kersevan, Sandi Volk**

(autori nella collana “ResistenzaStorica”, ed. Kappa Vu, Udine - www.kappavu.it, tel/fax 0432530540)

e il Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia ONLUS - <http://www.cnj.it>

“*TESTA per DENTE*”

CRIMINI FASCISTI IN JUGOSLAVIA 1941/1945

Mostra didattico - documentaria in 18 pannelli

PRESENTAZIONE

Lo scopo della mostra è fornire uno strumento didattico e culturale che serva da stimolo per colmare un grave “vuoto” di in-formazione nella **memoria** storica collettiva, soprattutto presso i giovani.

Le verità sulle tragiche vicende legate alle avventure imperialiste del fascismo italiano (in particolare quelle verso la sponda orientale dell'Adriatico), pur essendo note da tempo fra gli studiosi più attenti, sembrano essere continuamente rimosse (per non dire censurate) da parte degli organi più o meno ufficiali di informazione e divulgazione nella nostra Repubblica democratica.

Sta dilagando invece, sotto l'ambiguo nome di *revisionismo*, la sistematica manipolazione dei fatti (negati, inventati, destrutturati ecc., a seconda dei casi), nel tentativo, tutto politico, di sostituire alla storiografia scientifica e critica una *mitologia* utile a garantire il consenso sociale intorno ai gruppi dominanti, specie in periodi di crisi come l'attuale. Si sa, questi metodi sono antichi; ma oggi la loro efficacia è legata all'uso monopolistico delle tecnologie mediatiche, vere **armi di distrazione di massa** delle intelligenze e della coscienza civile.

Questa mostra vuol essere un passo (piccolo ma, speriamo, significativo) nella direzione opposta: aiutare gli italiani di oggi a imparare dalla storia per non ripetere gli stessi errori, e a recuperare quei valori della Resistenza antifascista che (al di là della retorica ufficiale) non sono mai stati realmente e coerentemente perseguiti dalla classe di governo – a partire dai mancati processi ai criminali di guerra; passando per i segreti sulle *stragi di Stato*, sui tentativi golpisti, sulle infiltrazioni mafiose; fino allo “svuotamento” (sostanziale prima che formale) della stessa Costituzione (divisione dei poteri, ripudio della guerra, diritti del lavoro, giustizia sociale, difesa ambientale ecc.): oggi lo Stato è sottoposto di fatto alle “leggi del mercato”, con evidenti pericoli di degenerazione autoritaria. Ma le vere risposte potranno darle solo le lotte.

Sarà bene precisare che nella mostra non c'è nulla che possa essere paragonato a una “fiction”: l'impatto emotivo di alcuni contenuti è legato esclusivamente alla loro funzione documentaria. Le immagini e alcuni testi («*in corsivo*») sono tratti da pubblicazioni e documenti originali dell'epoca. Senza pretendere una completezza e una profondità di analisi impossibili da ottenere con un tale mezzo divulgativo, la cura nella ricerca e nella scelta del materiale è tale da non temere critiche fondate sul piano storico e metodologico.

Per verifiche, consultazioni e approfondimenti sono disponibili l'elenco puntuale delle fonti e un'ampia bibliografia.

Pol Vice
dicembre 2010